Vino, revisione dei dazi: disgelo tra Cina e Australia

scritto da Emanuele Fiorio | 24 Novembre 2023



Appena un mese fa, avevo ricostruito il complesso iter legato alla guerra commerciale tra Cina e Australia e avevo preso in esame la proposta cinese – per una soluzione condivisa ai dazi sul vino e alle annose dispute commerciali – che l'Australia aveva sostanzialmente respinto.

Gli ultimi aggiornamenti sembrano aprire nuovi scenari, grazie al **recente annuncio di una significativa svolta che ha sollevato le speranze di una ripresa del commercio tra queste due potenze economiche.**

In un gesto di distensione, l'Australia ha accettato di sospendere la sua denuncia contro la Cina presso la WTO (Organizzazione mondiale del commercio). **In cambio, la Cina ha concordato di procedere ad una "revisione accelerata" dei dazi imposti sul vino australiano.** Questa revisione che dovrebbe durare circa 5 mesi, potrebbe aprire la strada a una ripresa del libero scambio già a partire da aprile 2024.

L’incontro a Pechino

Il primo ministro australiano Anthony Albanese è stato ricevuto a Pechino dal Presidente cinese Xi Jinping il 6 novembre scorso. **L’incontro ha segnato il disgelo tra i due Paesi dopo anni di tensioni che hanno ostacolato gli scambi commercial ed è stato il primo tra un presidente cinese e un premier australiano da oltre sette anni.**

Albanese ha sottolineato che “La Cina è il nostro principale partner commerciale e rappresenta più del 25% delle nostre esportazioni, e un posto di lavoro su quattro è legato al settore del commercio. Si tratta quindi di una relazione importante”. Questo approccio chiaramente mira a stabilire una **base solida per la cooperazione futura e a superare le divergenze del passato.**

Il CEO di Treasury Wine Estates, Tim Ford, ha accolto con favore l’annuncio, sottolineando il potenziale per una “nuova era” nell’industria vinicola australiana.

Sostenibilità ambientale e futuro di collaborazione

Oltre agli aspetti commerciali, i colloqui hanno affrontato **anche questioni cruciali legate alla sostenibilità ambientale e al cambiamento climatico.** L’impegno congiunto per affrontare le sfide ambientali potrebbe creare un terreno fertile per ulteriori cooperazioni, promuovendo una crescita economica sostenibile.

La svolta nella disputa dei dazi antidumping rappresenta un **passo positivo verso la normalizzazione delle relazioni commerciali tra Australia e Cina** ma resta da vedere come questa evoluzione influenzerà il commercio di vino, soprattutto nell’area APAC (Asia-Pacifico). La speranza è che questa iniziativa apra la strada a una collaborazione più

profonda e benefica per entrambe le nazioni, segnando il principio di una nuova era nelle relazioni economiche internazionali.